

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

26 settembre 2021

Monizione iniziale

Dopo il saluto liturgico, e prima che il sacerdote introduca l'atto penitenziale, viene letta questa monizione:

Le coperte termiche che vengono utilizzate per proteggere e riscaldare i rifugiati sono un segno di prima accoglienza e di premurosa attenzione verso coloro che sono tra i più deboli della società.

In questa giornata del rifugiato ricoprono l'ambone, luogo della Parola, per ricordarci che Cristo Gesù, la Parola eterna del Padre, si fece carne e spogliò se stesso, accettando di essere in tutto bisognoso per amore.

L'ascolto vero e sincero della Parola ci costituisce come comunità sempre più grande, legata insieme dal vincolo della carità, affinché in mezzo a noi ogni persona trovi rifugio e salvezza.

Con questi sentimenti accogliamo la Parola di Dio, in cui Gesù ci annuncia che chiunque ci avrà dato un bicchiere di acqua non perderà la sua ricompensa e chiediamo la grazia di non scandalizzarci dei piccoli, ma di accoglierli con gioia, accogliendo in loro il Signore.

Preghiera universale o dei fedeli

Nella preghiera si possono aggiungere le seguenti intenzioni:

Per i migranti e i rifugiati:
possano trovare in mezzo a noi un luogo di umana convivenza
e collaborare a costruire insieme la civiltà della pace.
Preghiamo.

Per tutti noi:
l'ascolto della Parola e lo spezzare il pane
vinca ogni tentazione di chiusura,
nella consapevolezza che nessuno si può salvare senza i fratelli.
Preghiamo.